



## **Tutela della salute e sicurezza e ripresa graduale e costante delle attività: si può!**

Nella giornata di oggi si è tenuta una riunione alla presenza del dr. Mazzetti, Direttore centrale risorse umane e dell'ing. Rotoli, Direttrice centrale prevenzione, per l'illustrazione alle OO.SS., delle funzioni centrali e della ricerca, dei documenti tecnici contenenti le misure di prevenzione e contenimento del contagio SARS-COV-2 per le attività degli assistenti sociali, del settore ricerca e per quelle svolte nell'ambito della Direzione centrale riabilitazione e assistenza protesica. Tutte attività, che prevedono - oltre al lavoro intramoenia nelle strutture dell'Istituto - anche attività extramoenia, la cui salubrità e sicurezza non può essere direttamente gestita dall'Inail.

Con particolare riferimento al documento relativo alle strutture di riabilitazione e assistenza protesica, che - per la parte di interesse - verrà anche proposto ai sindacati del comparto metalmeccanico, si evidenzia il carattere general-applicativo alle quattro strutture, ferma restando la gestione particolareggiata e la possibilità di diverse specifiche (nel relativo DVR) a livello di singola struttura. Questo impianto - di regola generale e dettagli particolareggiati - è a garanzia di una sicurezza efficace ed effettiva: infatti, da un lato, consente di rispettare le singole specificità territoriali e, quindi anche le diverse regolamentazioni fatte dalle Autorità locali (visto che i centri insistono su quattro regioni differenti), dall'altro, permette di considerare le differenze logistiche e organizzative (visto che vi sono strutture autonome e altre, ad esempio, inserite in contesti ospedalieri).

Tutti i documenti costituiscono linee guide tecniche, che fanno seguito al Protocollo sulla sicurezza sottoscritto dalla UILPA Inail lo scorso 15 maggio. Come dichiarammo già in quella circostanza, il documento condiviso costituiva un importante atto iniziale di un processo, che si sarebbe dispiegato pienamente nelle successive settimane con la presentazione di specifici documenti tecnici, per tenere conto delle diverse attività professionali - con i relativi diversi ambiti di rischio specifico - svolte nel nostro Istituto. I documenti saranno a breve inviati a tutto il personale.

Nel corso della riunione, abbiamo evidenziato che i documenti presentati in data odierna, insieme a quelli già diffusi, risultano funzionali a contemperare due esigenze fondamentali tanto per l'Amministrazione quanto per i Sindacati: la tutela delle condizioni di salute e sicurezza di tutte le lavoratrici e i lavoratori Inail (nonché di quanti accedono alle nostre Sedi) e la ripresa - graduale ma costante - di tutti i servizi all'utenza.



Il nostro Istituto, che si è distinto nella fase emergenziale per l'attività incessante di tutte le componenti della propria forza lavoro, che hanno saputo - con competenza e senso di appartenenza - svolgere il proprio lavoro anche in modalità agile, dovrà gradualmente tornare ad "incontrare" gli assistiti, le imprese e tutta la platea dei destinatari dei nostri servizi.

Dovrà farlo in sicurezza e con la giusta determinazione, per mostrare - ancora una volta - che la professionalità, il metodo, il dialogo e la condivisione possono fare la differenza.

Nel rivendicare, perciò, il buon esito di quel primo Accordo del 15 maggio, abbiamo altresì condiviso l'esigenza che si dia corso ad un altro documento tecnico con riferimento alle attività svolte dai legali tenuto conto delle necessarie interazioni con altri soggetti e degli accessi presso i Tribunali.

Nella giornata di domani il confronto proseguirà con la discussione della bozza di accordo nazionale per i progetti speciali 2020.

Roma, 14 luglio 2020

**IL COORDINATORE GENERALE**  
Domenico Di Cristo